



Cagliari, lì..... 28 MAG. 2008

COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO

CAGLIARI

UFFICIO PREVENZIONE

Prot. N. 2151/ 6440



Alla ENEL S.p.a. PRODUZIONE UB SULCIS
C/o GIARDINA Renato
Zona Ind.le Portovesme
09010 PORTOSCUSO

Al Comune di (09010) PORTOSCUSO

Alla DIREZIONE REGIONALE PER LA SARDEGNA
Dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile
Via S. Tommaso d'Aquino, 17
09134 CAGLIARI

OGGETTO: Rinnovo del Certificato di Prevenzione Incendi – Centrale produzione energia elettrica sita in Assemmini – Z.I. Macchiareddu, Loc. Grogastu.
(Att. 63 – 15 – 17 – 64 D.M. 16.02.1982).

In riscontro all'istanza presentata si trasmette, allegato alla presente, il Certificato di Prevenzione Incendi relativo all'attività in oggetto indicata.

Il Responsabile delle attività è tenuto ad osservare e far osservare le limitazioni, i divieti e le condizioni di esercizio indicate nel presente Certificato, a curare il mantenimento dell'efficienza dei sistemi, dispositivi ed attrezzature antincendio, nonché ad assicurare una adeguata informazione e formazione del personale dipendente, ove presente, sui rischi di incendio.

Il suddetto Responsabile è tenuto altresì alla cura di un apposito registro nel quale devono essere annotati i controlli di cui sopra, registro che dovrà essere reso disponibile dietro richiesta da parte di personale di questo Comando.

Ogni modifica delle strutture o degli impianti ovvero delle condizioni di esercizio dell'attività, che comporta una alterazione delle preesistenti condizioni di sicurezza, obbliga ad avviare nuovamente la procedura di parere di conformità del progetto e di successivo rilascio di Certificato di Prevenzione Incendi (art. 5 D.P.R. 12.01.1998, n° 37)

Si precisa, infine, per le attività con lavoratori dipendenti, che a richiesta dovranno essere esibiti gli attestati di frequenza agli appositi corsi di formazione (qualora necessario anche gli attestati di idoneità) dei lavoratori addetti alla Prevenzione Incendi, lotta antincendio e gestione dell'emergenza ai sensi del D.M. 10.03.1998.

MD/sp

IL DIRIGENTE
Ing. A. Angelo PORCU

Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Cagliari
V.le Marconi n° 300
09100 Cagliari
e-mail: comando.cagliari@vigilfuoco.it

Ufficio Prevenzione Incendi
Telefono 070/4749332/362/379 Telefax 070/4749349
Responsabile Ufficio: D. V. D. Dott. Ing. Massimo Deplano
Orario Ufficio: Dal Lunedì al Venerdì dalle 8,30 alle 11.30
Mercoledì dalle 15.00 alle 17.00



MINISTERO DELL'INTERNO
COMANDO PROVINCIALE DEI VIGILI DEL FUOCO DI
CAGLIARI
CERTIFICATO DI PREVENZIONE INCENDI

VISTI GLI ARTT. N. 4 DELLA LEGGE 26 LUGLIO 1965 N. 966 E N. 17
DEL D.P.R. 29 LUGLIO 1982 N. 577, IL D.M. 16.2.82, IL D.P.R. 12 GENNAIO 1998 N. 37 E IL D.M. 04.05.1998

SI RILASCIATA:

ENEL S.P.A. PRODUZIONE UB SULCIS

PRATICA N. 2151

Il presente C.P.I. con validità dal 10/04/2008 al 09/04/2013 per l'attività individuata al nr. 63 dell'elenco allegato al D.M. 16.02.82 relativo a:

Centrali termoelettriche

e comprendente le seguenti altre attività:

- 15 Depositi liquidi infiammabili, combustibili di capacità > 25 mc (fino a 3000 mc)
- 17 Depositi e/o rivendite di oli lubrificanti, per capacità superiore a 25 mc
- 64 Gruppi elettrogeni di potenza complessiva superiore a 100 kW

Sita nel comune di ASSEMINI

LOC. MACCHIAREDDU-GROGASTU

Impianti, apparecchiature che presentano pericolo d'incendio:

N°2 GRUPPI DI GENERAZIONE DA 88 Mw COMPRESIVI DEI SERVIZI ED IMPIANTI CONNESSI;
FABBRICATO ELETTRICO E TRASFORMATORI;
RAMPA DI SCARICO AUTOBOTTI PER RIFORNIMENTO GASOLIO;
SALA POMPE MOVIMENTAZIONE GASOLIO;
VASCA DI RACCOLTA ACQUE OLEOSE DA 60 MC DI CAPACITA';
GRUPPO ELETTROGENO DA 937 KVA.

Sostanze pericolose:

30 MC	OLI LUBRIFICANTI - E GRASSI IN FUSTI;
30700 MC	GASOLIO - IN N°2 SERBATOI METALLICI FUORI TERRA DA 15350 MC CADAUNO;
150 MC	GASOLIO - IN N°2 SERBATOI METALLICI INTERRATI DI SERVIZIO DA 100 + 50 MC;
4 MC	GASOLIO - IN SERBATOIO METALLICO INTERRATO DI SERVIZIO AL SERVIZIO DELLA CENTRALE TERMICA UFFICI IN DISUSO;
8 MC	GASOLIO - IN N°2 SERBATOI METALLICI INTERRATI DA 4 MC CADAUNO PER GRUPPI LANCIO;
6 MC	GASOLIO - IN N°2 SERBATOI METALLICI INTERRATI DA 3 MC CADAUNO PER MOTO-POMPE;
0,5 MC	GASOLIO - IN SERBATOIO METALLICO INTERRATO PER GRUPPO ELETTROGENO;
5 MC	OLI ESAUSTI - IN SERBATOIO;
20 KG	ACETILENE
12 KG	OSSIGENO

Il Titolare e' tenuto ad osservare gli obblighi stabiliti dall'art.5 del D.P.R. 12 Gennaio 1998 N.37 durante l'esercizio delle attivita' riportate nel presente certificato nonche' a richiedere il rinnovo dello stesso secondo le modalita' riportate all'art.4 del D.P.R. 12 Gennaio 1998 N.37. Qualora, durante il periodo di validita' del presente certificato, vengano apportate modifiche alle strutture, agli impianti o alle condizioni d'esercizio, tali da comportare un'alterazione delle preesistenti condizioni di sicurezza antincendio, il Titolare e' tenuto a richiedere il rilascio di un nuovo certificato, secondo le procedure di cui all'art.5, comma 3, D.P.R. 12.01.98 N.37.

Il Funzionario Istruttore

DE PLANO MASSIMO
M. De Plano

IL COMANDANTE
ING. SILVIO SAFFIOTI

CAGLIARI, li 10 APR. 2008



MINISTERO DELL'INTERNO
COMANDO PROVINCIALE DEI VIGILI DEL FUOCO DI
CAGLIARI
CERTIFICATO DI PREVENZIONE INCENDI

VISTI GLI ARTT. N. 4 DELLA LEGGE 26 LUGLIO 1965 N. 966 E N. 17
 DEL D.P.R. 29 LUGLIO 1982 N. 577, IL D.M. 16.2.82, IL D.P.R. 12 GENNAIO 1998 N. 37 E IL D.M. 04.05.1998

SI RILASCI A:

ENEL S.P.A. PRODUZIONE UB SULCIS

PRATICA N. 2151

Limitazioni, divieti e condizioni d'esercizio:
 VEDASI ALLFGATO.

Sistemi, dispositivi e attrezzature antincendi:

- NR. 1 RISERVA IDRICA - COSTITUITA DA 2 SERBATOI DA 1500 MC CADAUNO;
- NR. 1 RISERVA LIQUIDO SCHIUMOGENO - COSTITUITA DA 2 SERBATOI DA 8 MC CADAUNO;
- NR. 1 IMPIANTO PRESSURIZZAZIONE - COSTITUITO DA: 2 MOTOPOMPE DIESEL DA 470 KW + ELETTOPOMPA DA 55 KW + SISTEMA AUTOCLAVE DA 30 MC CON PRESSIONE 10 ATE + ELETTOPOMPA DA 5,5 KW CARICAMENTO AUTOCLAVE;
- NR. 1 IMPIANTO EROGAZIONE AD ACQUA E SCHIUMA - COSTITUITO DA: N°10 IDRANTI SOPRASUOLO CON 2 ATTACCHI UNI70 E 4 ATTACCHI UNI45 + N°11 IDRANTI CON UN ATTACCO UNI70, 2 ATTACCHI UNI45 E 8 MONITORI;
- NR. 1 IMPIANTO AUTOMATICO EROGAZIONE SCHIUMA -- A PROTEZIONE DEL TETTO GALLEGGIANTE DEI SERBATOI, RAMPE SCARICO AUTOBOTTI, ZONE POMPE MOVIMENTAZIONE GASOLIO, ZONA MOTORI DIESEL MOTOPOMPE;
- NR. 1 IMPIANTO DI RAFFREDDAMENTO AD ACQUA - A PROTEZIONE DEL SERBATOIO A TETTO GALLEGGIANTE,
- NR. 1 IMPIANTO AD ACQUA FRAZIONATA - A PROTEZIONE DEI TRASFORMATORI;
- NR. 1 IMPIANTO AUTOMATICO A POLVERE - A PROTEZIONE DEI CUSCINETTI POSTERIORI TURBINE;
- NR. 1 IMPIANTO AUTOMATICO A NAF S125 - A PROTEZIONE DEI CABINATI CONTENENTI I TURBOGAS E LE APPARECCHIATURE AUSILIARIE;
- NR. 41 MEZZI PORTATILI - DI CUI: N°15 ESTINTORI A POLVERE DA 9 KG DI CLASSE 21A 113B-C+N°18 ESTINTORI A POLVERE DA 12 KG DI CLASSE 55A 233B-C+N°2 ESTINTORI CARRELLATI A CO2 DA 18 KG+N°6 ESTINTORI CARRELLATI A POLVERE DA 50 KG
- NR. 1 IMPIANTO RIVELAZIONE ED ALLARME INCENDIO - A PROTEZIONE DELLE ZONE/IMPIANTI/ATTREZZATURE A RISCHIO INCENDIO.

***** Il presente C.P.I. è formato da nr. 2 pagina(e). *****

Il Titolare e' tenuto ad osservare gli obblighi stabiliti dall'art.5 del D.P.R. 12 Gennaio 1998 N.37 durante l'esercizio delle attivita' riportate nel presente certificato nonche' a richiedere il rinnovo dello stesso secondo le modalita' riportate all'art.4 del D.P.R. 12 Gennaio 1998 N.37 Qualora, durante il periodo di validita' del presente certificato, vengano apportate modifiche alle strutture, agli impianti o alle condizioni d'esercizio, tali da comportare un'alterazione delle preesistenti condizioni di sicurezza antincendio, il Titolare e' tenuto a richiedere il rilascio di un nuovo certificato, secondo le procedure di cui all'art.5, comma 3, D.P.R. 12.01.98 N.37

Il Funzionario Istruttore
DEGLANO MASSIMO
Massimo Deglano

IL COMANDANTE
ING. SILVIO SAFFIOTI

CAGLIARI, li 10 APR. 2008

CENTRALE TURBOGAS
ENEL SPA – PRODUZIONE UB SULCIS

ATTIVITA' A RISCHIO DI INCIDENTE RILEVANTE SOGGETTA ALL'OBBLIGO DI
PRESENTAZIONE DEL RAPPORTO DI SICUREZZA

Att. n° 63, 15, 17, 64 del D.M. 16.02.1982

ASSEMINI – ZONA INDUSTRIALE MACCHIAREDDU - LOCALITÀ GROGASTU

NORME DI ESERCIZIO

Fermi restando gli adempimenti derivanti dall'applicazione del Decreto Legislativo 19 settembre 1994 n° 626, della Legge n° 609/96, del Decreto Legislativo 17 agosto 1994 n° 334 e s. m. i., il responsabile dell'attività deve provvedere affinché nel corso della gestione non vengano alterate le condizioni di sicurezza. Durante l'esercizio dell'attività devono essere attuate e rispettate le seguenti norme e limitazioni di esercizio:

1. Divieto di fumare, fare uso di fiamme libere, usare apparecchi con resistenza a incandescenza a vista, introdurre materiali od apparecchi che possono causare scintille nelle vicinanze di sostanze infiammabili o combustibili; eventuali operazioni con uso di fiamma necessarie per la manutenzione dovranno essere effettuate nel rispetto di apposite procedure di sicurezza.
2. Divieto di deposito e/o utilizzo di sostanze infiammabili diverse da quelle esplicitamente riportate nel Certificato di Prevenzione incendi;
3. Dovranno essere presi opportuni provvedimenti di sicurezza in occasione di situazioni particolari, quali: manutenzioni, risistemazioni, ecc.;
4. Dovrà essere mantenuta in evidenza la segnaletica di sicurezza ed affisse istruzioni agli addetti per i casi di emergenza e sui divieti, nonché sulle disposizioni preventive da osservare;
5. Le zone interne dell'impianto dovranno essere mantenute sempre prive da vegetazione che possa comportare rischio di incendio;
6. Serbatoi, tubazioni ed apparecchiature dovranno essere bonificati prima di eventuali ispezioni interne;
7. I veicoli autorizzati ad entrare nel deposito dovranno circolare soltanto nelle zone consentite rispettando i limiti stabiliti dall'apposita segnaletica.
8. Il titolare dell'attività dovrà provvedere affinché nel corso della gestione non vengano alterate le attuali condizioni di sicurezza. Dovrà inoltre aver cura di predisporre appositi registri ove dovranno essere annotati tutti gli interventi ed i controlli relativi all'efficienza, l'affidabilità, la sicurezza e la funzionalità degli impianti e dispositivi di seguito indicati, per i quali dovrà effettuarsi oltre ad una continua sorveglianza e manutenzione, una ispezione periodica da effettuarsi con le frequenze massime previste dalle vigenti norme, da tecnici e ditte qualificate nei limiti delle rispettive competenze:

ISTRUZIONE DEL PERSONALE

Registro per le annotazioni relative alle esercitazioni antincendi che dovranno prevedere anche la verifica del rispetto dei tempi di intervento ipotizzati nei manuale di emergenza di stabilimento e di reparto per le ipotesi di incendio (con indicazione della frequenza prevista).

Comando Provinciale Vigili del Fuoco - CAGLIARI

MEZZI DI COMUNICAZIONE

Registro per le annotazioni relative agli esiti delle verifiche periodiche (che riporti l'indicazione della frequenza prevista) sull'efficienza dei mezzi (sia fissi che portatili) di comunicazioni interni ed esterni connessi all'emergenza.

PRESIDI ANTINFORTUNISTICI

Registro per le annotazioni relative agli esiti delle verifiche periodiche (che riporti l'indicazione della frequenza prevista) in ordine all'efficienza, funzionalità dei presidi individuali e collettivi di protezione.

INCIDENTI OCCORSI

Registro per le annotazioni relative agli esiti degli incidenti occorsi in impianto/stabilimento con relativa analisi e considerazioni includenti notizie sui sintomi, conseguenze, correttivi adottati.

Registro per le annotazioni relative alla gestione dell'impianto.

Registro per le annotazioni relative alle manutenzioni.

Registro per le annotazioni relative alle anomalie verificatesi nella conduzione dell'impianto con relativa analisi e considerazioni (con particolare riferimento alle anomalie che hanno comportato la messa dell'impianto in condizioni di riciclo totale o parziale, livello operativo maggiorato, arresto di emergenza) includenti sintomi, conseguenze e correttivi adottati.

CONTROLLO DEGLI ACCESSI DISPOSITIVI ANTIINTRUSIONE

Registro per le annotazioni relative agli esiti delle verifiche periodiche sull'efficienza funzionalità degli apprestamenti, impianti, attrezzature per il controllo degli accessi in impianto e antiintrusive (che riporti l'indicazione della frequenza prevista)

Tali registri dovranno essere mantenuti costantemente aggiornati e disponibili per gli accertamenti da parte di questo Comando o delle Autorità competenti e dovrà riportare in allegato le necessarie certificazioni rilasciate dai tecnici e ditte qualificate.

9. Il responsabile dell'attività deve provvedere che, in caso di emergenza, sia garantita la presenza di personale in grado di usare correttamente i mezzi disponibili per le operazioni di primo intervento, nonché di azionare il sistema di allarme e il sistema di chiamata di soccorso, e di dare attuazione alle procedure previste nel piano di emergenza dell'attività. Tali operazioni devono essere chiaramente indicate al personale ed impartite anche in forma scritta.

Il personale dipendente dovrà pertanto essere reso edotto, anche mediante l'adozione di apposita cartellonistica da installare in idonei spazi:

- riguardo i presenti divieti e norme di esercizio finalizzati alla prevenzione incendi,
- riguardo le cautele da osservare per ovviare a perdite di fluidi, incendi e scoppi;
- riguardo l'uso dei mezzi di estinzione e le azioni di primo intervento,
- riguardo il "piano di emergenza" dell'attività,
- riguardo le modalità d'uso dei mezzi di protezione,
- riguardo la procedura di chiamata di soccorso,

In particolare, in caso di incendio o rilasci di sostanze infiammabili, dovranno essere seguite, con la successione più idonea stabilita dal piano di emergenza interno dell'attività, da redigere secondo le indicazioni dell'art. 11 del D. Leg.vo n° 334 e s. m. i., le seguenti principali operazioni:

- dare immediatamente l'allarme al personale di vigilanza ed allontanare eventuali persone presenti in luoghi pericolosi o a rischio;
- verificare i luoghi per accertarsi che il personale interno ed eventuali frequentatori occasionali non si trovino in condizione di pericolo;
- mettere fuori tensione l'impianto elettrico installato nella zona interessata dall'incendio/rilascio di sostanza infiammabile e nelle sue immediate vicinanze con la sola eccezione dell'impianto di pressurizzazione antincendio; -

Comando Provinciale Vigili del Fuoco - CAGLIARI

Registro per le annotazioni relative agli esiti delle safety-audits esperite per la verifica del livello di conoscenza delle procedure per l'attuazione delle operazioni connesse alla messa in sicurezza dell'impianto ivi compreso il blocco con prove/simulazioni (con indicazione della frequenza prevista)

TUBAZIONI RECIPIENTI E SERBATOI

Registro per le annotazioni relative alle verifiche periodiche dei recipienti, tubazioni e serbatoi ivi compresa, se ed in quanto attinente, la verifica periodica dello stato di conservazione dei rivestimenti protettivi (agenti atmosferici, corrosione, antincendi), la verifica periodica del sovrassessore di corrosione secondo le indicazioni di progetto (con indicazione della frequenza prevista), la verifica della tenuta degli accoppiamenti flangiati.

Registro con l'elenco dei sistemi di scarico di pressione per recipienti, tubazioni e serbatoi (valvole di sicurezza, dischi di rottura ecc.) con scritturazioni delle verifiche periodiche e indicazione della frequenza prevista.

Registro per le annotazioni relative alle operazioni di spurgo, svuotamento, bonifica e drenaggio effettuate.

IMPIANTI ELETTRICI

Registro per l'annotazione dell'esito delle verifiche periodiche relative agli impianti elettrici, di terra, di protezione catodica e contro le scariche atmosferiche (con indicazione della frequenza prevista che, almeno per quanto attiene la verifica della integrità delle custodie antideflagranti, deve essere superiore a quella prevista dalla norma di legge).

Registro per le annotazioni delle verifiche periodiche sulla efficienza/funzionalità delle fonti di alimentazione elettrica di riserva (emergenza) (con indicazione della frequenza prevista).

Registro per le annotazioni relative agli esiti delle verifiche periodiche in ordine al mantenimento dei requisiti di resistenza al fuoco dei cavi strumenti, linee di impulso e cavi per l'energia elettrica (che riporti l'indicazione della frequenza prevista)

SISTEMI/DISPOSITIVI DI SICUREZZA ALLARME E BLOCCO

Registro per l'elencazione di tutti i sistemi di blocco di sicurezza ed allarme con indicazione della frequenza prevista e annotazione degli esiti delle verifiche.

STRUMENTAZIONE

Registro per le annotazioni relative agli esiti delle verifiche periodiche dell'efficienza e calibratura/taratura della strumentazione (che riporti l'indicazione della frequenza prevista)

IMPIANTI ANTINCENDI

Registro per l'annotazione degli esiti delle verifiche periodiche degli impianti attrezzature dispositivi antincendi (firmato dai responsabili e che riporti gli estremi del programma di manutenzione, le prove eseguite, i guasti e se possibile, le relative cause, gli interventi sull'impianto).

Registro per le annotazioni relative agli esiti delle verifiche periodiche (che riporti l'indicazione della frequenza prevista) sulla disponibilità delle risorse idriche ed altri estinguenti.

Registro per le annotazioni relative agli esiti delle verifiche periodiche (che riporti l'indicazione della frequenza prevista) sulla permanenza delle caratteristiche di resistenza al fuoco delle strutture di sostegno, dei rivestimenti fire-proofing, ricoprimenti, muri ecc.

DRENAGGIO DELLE ACQUE

Registro per le annotazioni relative agli esiti delle verifiche periodiche dei sistemi dispositivi di drenaggio delle acque meteoriche ivi compreso il maggiore afflusso dell'acqua antincendi (con indicazione della frequenza prevista).

Comando Provinciale Vigili del Fuoco - CAGLIARI

- azionare gli eventuali dispositivi antincendio fissi e controllare l'intervento degli eventuali dispositivi antincendio automatici;
- allestire ed impiegare i mezzi antincendio mobili (estintori, lance, ecc.);
- circoscrivere quanto possibile l'incendio, allontanando il materiale infiammabile o combustibile che potrebbe essere coinvolto nell'incendio, anche mediante sezionamento degli impianti tramite chiusura delle saracinesche;
- richiedere l'intervento dei Vigili del Fuoco. La procedura di chiamata sia chiaramente indicata a fianco di qualsiasi apparecchio telefonico dal quale tale chiamata sia possibile;
- mettere a disposizione della squadra VF una persona in grado di dare le informazioni del caso e di accompagnare il personale in ogni ambiente dell'attività;
- contribuire efficacemente all'evacuazione degli occupanti - ove necessario e richiesto;
- ad incendio domato, controllare che non esistano focolai occulti e non smobilitare finché non si sia raggiunta la certezza della impossibilità di ripresa dell'incendio;
- la ripresa del servizio dovrà venire attuata solo dopo aver verificato, per sezioni, l'efficienza del complesso, ivi compreso l'aspetto relativo alla sicurezza.

Ad ogni buon conto si riportano di seguito i recapiti telefonici di soccorso delle più vicine sedi VF:

VIGILI DEL FUOCO - tel. 115 - richiesta soccorso
tel. 47491 - Sede Centrale CAGLIARI

10. Tenendo conto delle presenti condizioni di esercizio, il personale dovrà essere chiamato a partecipare ad esercitazioni pratiche di applicazione del piano di emergenza. Dovranno essere eseguite almeno due esercitazioni l'anno, di cui una previa richiesta di intervento dei VV. F. Tali riunioni di addestramento e le esercitazioni di evacuazione dovranno essere riportate nel registro di cui al precedente punto 8.

11. Dovrà essere data piena attuazione al Sistema di Gestione della Sicurezza, in conformità al Decreto del Ministero dell'Ambiente del 9 agosto 2000.

il Funzionario istruttore
D. Massimo Deplano
Massimo Deplano

IL DIRIGENTE
Ing. A. ANGELO PORCU

